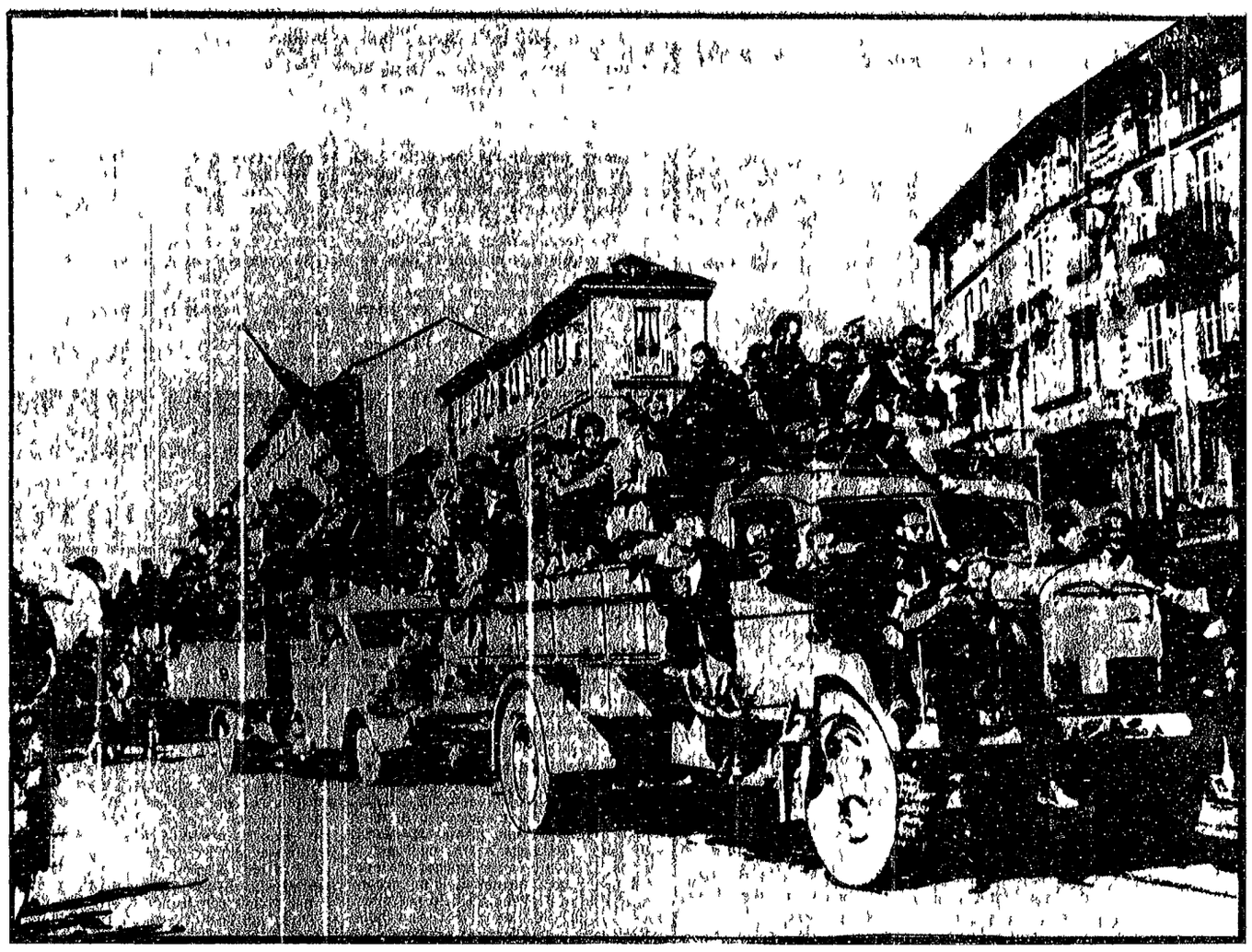
Tavola rotonda all'«Unità» fra i dirigenti dei movimenti giovanili (DC, PRI, PSI, PSIUP e PCI)



Una nuova stagione della democrazia

Gilberto Bonalumi delegato nazionale del Movimento giovanile della Democrazia Cristiana

Gianfranco Borghini segretario nazionale della Federazione giovanile comunista italiana

Enrico Costa segretario nazionale della Federazione giovanile repubblicana

Francesco Tempestini segretario nazionale della Federazione giovanile socialista italiana

Giuseppe Trulli segretario nazionale del Movimento giovanile del Partito socialista italiano di unità proletaria

SEGRE

Scopo di questa tavola rotonda è un discorso celebrativo della Resistenza o un discorso critico — di carattere storico e politico e culturale — su che cosa ha significato la Resistenza per l'Italia e per le sue forze politiche e sociali e per le prospettive di lotta democratica e di trasformazione *attuali* e per le sue forze di base e di avanguardia e per le forze che hanno avuto e che possono avere una parte di protagonismo e di guida in questa lotta.

TRULLI

Innanzitutto una precisazione. C'è fra le nostre organizzazioni un disinteresse per certi temi e talvolta anche un rifiuto a confrontarsi sulla tematica della Resistenza. Perché? Proprio le lotte giovanili hanno posto in evidenza talune carenze che avrebbero dovuto farci riflettere. Alcuni di noi della Resistenza hanno visto solo un momento di lotta politica e non hanno compreso che si trattava di una lotta per la democrazia e per la trasformazione della società. Oggi le forze che hanno avuto una parte di protagonismo e di guida in questa lotta

BONALUMI

Il problema è quello di due dei contenuti più seri e reali all'attuale situazione a questo momento estremamente interessante che io definisco di transizione di marcia nella terra di nessuno che sta al di là del centro sinistra. Più che ad altre situazioni — ad esempio il 21 o il 22 oltretutto situazioni che preparavano un certo tipo di dittatura — noi dobbiamo collocarci in quel periodo di mobilità politica e culturale che è stato proprio della Resistenza perché oggi si tratta di utilizzare questa mobilità — e certamente il classe — se vogliamo far fare un passo politica italiana alla democrazia italiana e quel salto di qualità e di contenuto che tutti noi stiamo chiamo

SEGRE

Un punto acquisito mi pare e mi richiamo all'ultimo intervento di Bonalumi — il riconoscimento del fatto che la democrazia creata dalla Resistenza come conquista popolare ha delineato per il confronto e lo scontro tra le forze politiche un terreno una cornice in cui ritroviamo impianto e grandi linee ispiratrici che hanno animato la lotta di liberazione. Non per caso con tutti i sensi e i modi diversi — basta pensare a certi [illegible] 60 e agli altri momenti di [illegible] l'Italia ha avuto un [illegible] soltanto da quello della Grecia [illegible] che ad esempio la quella della Francia gollista. Per cui qui io mi sento per usare le parole di Bonalumi il problema [illegible] in fondo [illegible] problemi [illegible] più avanzati equilibri economici sociali e politici. Io ho alle decisioni di [illegible] della Resistenza [illegible] che ha [illegible] qualunque cosa [illegible] che coinvolga [illegible] stra.

TEMPESTINI

La Resistenza ad [illegible] quanto il prosieguo della lotta politica. Probabilmente la Resistenza non poteva due [illegible] grandi momenti critici delle nuove [illegible] lo scuotimento dei suoi poteri innovatori e il fatto che la Resistenza è stata sminuita dalle classi dirigenti per le quali democrazia è divenuta difesa dell'ordine pubblico e sola repressione. Il perché di questo svuotamento è il vero problema e non [illegible] soltanto alle capacità [illegible] dominanti [illegible] un rapporto [illegible] tutti questi anni. Torniamo a quello che dicevo Bonalumi e cioè che in sostanza la [illegible] tra potere di governo e potere di opposizione è stata [illegible] che ha dato il senso [illegible] della vita italiana. La democrazia come dice Borghini è stata uno strumento [illegible] della classe dominante. Non a caso chi ha rivendicato la [illegible] conquista alla Costituzione [illegible] stata la sinistra. In questo modo si è [illegible] politica italiana alla democrazia [illegible] nostra assemblea [illegible] della Resistenza. Il punto di oggi [illegible] quello che diceva Bonalumi [illegible] situazione [illegible] delle forze politiche.

COSTA

Se i sono della Resistenza è stato quello di una trasformazione profonda [illegible] il problema istituzionale non è un problema di secondo [illegible] dell'attuazione della Costituzione [illegible] fatti si tratta di una modifica [illegible] della società. Per quello che riguarda la Resistenza bisogna dire che troppo spesso a questa discussione si è parlato di un processo di evoluzione [illegible] un processo di [illegible] non potrebbe essere di rottura [illegible] dei contenuti della Resistenza. Infatti la fine dei suoi valori [illegible] Per cui non posso accettare [illegible] chiamo vecchio alle forze che si [illegible] alla Resistenza perché si [illegible] cose molto generiche che non tengono conto della diversità [illegible] paese. Oggi [illegible] e la croce sabauda [illegible] mettere la bandiera [illegible] FIAT per cui [illegible] la [illegible] lotte dello [illegible]

TEMPESTINI

Il centro sinistra aveva [illegible] essere una prima risposta alla [illegible] dizione di fondo che era presente in tutto il dibattito politico post resistenziale cioè di superare una condizione della sinistra che puntasse ad una interpretazione della Resistenza puramente come fatto statico cioè come trasposizione di livello parlamentare [illegible] una situazione che si era [illegible] la Resistenza ma che ad un [illegible] diverso — ed è qui la [illegible] generata dal Fronte Popolare — non avrebbe più potuto [illegible] movimento di svolta politica [illegible] che senza la capacità di [illegible] tutte quelle forze che [illegible] e che rendevano [illegible] scorso diverso di trasformazione [illegible] strutture.

Mentre il centro sinistra [illegible] le forze politiche [illegible] fatto che si è [illegible] [illegible] Per quanto riguarda la Resistenza [illegible] la DC. Quindi il problema [illegible] posto se si vuole [illegible] della Resistenza è [illegible] di equilibrio di potere [illegible] zione di una strategia alternativa [illegible] coinvolgere tutte le forze [illegible] tra ed imporre una certa [illegible] all'interno di queste forze [illegible] individuazione di alleati preferenziali imporre anche un processo di autocritica delle forze di sinistra. Ma accanto alla fase di trasformazione della società c'è anche la fase di difesa [illegible] [illegible]

BORGHINI

Io formulerei [illegible] nuova [illegible] della [illegible] punto di vista [illegible] spezzi il blocco [illegible] [illegible] quanto [illegible] quelli sollecitati da una [illegible] [illegible] Resistenza [illegible] [illegible] Il punto [illegible] [illegible] fatti si tratta di una modifica [illegible] della società [illegible] progettare le basi di un [illegible] soluzione delle nascite che rendano [illegible] dell'uomo. La società [illegible] vuole costruire deve [illegible] trasformazione [illegible] [illegible] della società [illegible] capacità di accumulazione [illegible] [illegible] che non può essere [illegible] classe operaia [illegible] [illegible] diverse [illegible] diverse ed evidentemente [illegible] forme che in un rapporto nuovo [illegible] sociali avviene non un cambiamento nelle forze politiche. Questo [illegible] ha posto alcuni passi [illegible] attuazione della Costituzione [illegible] grandi riforme sociali [illegible] sviluppo della democrazia che [illegible] no con [illegible] tenuto dai partiti [illegible] [illegible] una lotta frontale. Si tratta [illegible] collocazione [illegible] della sua [illegible] NATO [illegible] posizione [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] hanno vissuto la Resistenza.

BONALUMI

Condividendo [illegible] fatto che tutti dobbiamo partire [illegible] Resistenza [illegible] popolare dove [illegible] proposto [illegible] che ci vedevano [illegible] dobbiamo ribadire [illegible] delle battaglie che [illegible] tolo sul [illegible] battaglie nei due [illegible] della democrazia in certi [illegible] queste battaglie [illegible] [illegible] — [illegible] possono portare [illegible] questa nuova stagione della democrazia [illegible] questo vale soprattutto nel nostro paese dove solo se si riesce [illegible] il concetto di lotta e di forza [illegible] possiamo qualcosa [illegible] tardie che [illegible] — il movimento [illegible] grosse categorie sociali [illegible] il movimento operaio — perché [illegible] modo di selezionare il [illegible] il corporativo rispetto [illegible] di cui parlava prima Bonalumi. Da questo punto di vista [illegible] politiche [illegible] anche le recenti [illegible] di accentuare [illegible]

Solo in tali condizioni [illegible] zione che aveva Bonalumi [illegible] una realtà [illegible] confronto e lo scontro [illegible] comunisti si sarebbero [illegible] da dare a questa democrazia [illegible] punti che io giudico problematici [illegible] tanza democratica ed [illegible] Non abbiamo proposto delle [illegible] per cambiare la NATO e il movimento giovanile della DC ha [illegible] un'autonomia su queste [illegible] tie ci sembra che altre forze [illegible] come la FGCI se mi è consentito [illegible] si siano mosse con [illegible] problema dei rapporti con il Patto di Varsavia che è in fatti [illegible] il superamento dei blocchi.

COSTA

Il problema della [illegible] che ci era dopo [illegible] in termini [illegible] della nostra lotta che abbiamo [illegible] la DC. Quindi il problema che [illegible] posto se si vuole [illegible] della Resistenza è quello [illegible] di equilibrio di potere [illegible] zione di una strategia alternativa [illegible] coinvolgere tutte le forze [illegible] tra ed imporre una certa [illegible] all'interno di queste forze [illegible] individuazione di alleati preferenziali imporre anche un processo di autocritica delle forze di sinistra. Ma accanto alla fase di trasformazione della società c'è anche la fase di difesa [illegible] [illegible]

SEGRE

Non ci do che si deve [illegible] trarre una conclusione [illegible] indurre il discorso a [illegible] comunque un tar [illegible] conclusione fare [illegible] questo dibattito è che [illegible] fronte ad una [illegible] che si pone è quello [illegible] [illegible] che si sono [illegible] quello [illegible] [illegible] della democrazia [illegible] [illegible] punti [illegible] [illegible] [illegible]